Mercoledì 2 Ge[nnaio 1]901 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXV — N.

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto all'inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV AL GIORNALE ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 *La Patria del Friuli* entra nel suo venticinquesimo anno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre o sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

La Stella d'Italia

o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriotico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco indicato sul Giornale.

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari*, avvisi d'asta, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

—

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero sùbito per gli **arretrati**, *l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.*

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

ELEZIONE POLITICA

in un Collegio del Friuli.

Domenica, 6 gennaio, nel Collegio di Gemona-Tarcento gli Elettori politici andranno alle urne per eleggere un Rappresentante della Nazione, dacchè l'on. comm. Bonaldo Stringher, eletto il 3 giugno e sùbito divenuto sotto-Segretario di Stato al Tesoro, dovette rinunciare alla Deputazione per incompatibilità con l'alto ufficio, cui egli fu chiamato dal voto unanime del Consiglio amministrativo, di Direttore generale della Banca d'Italia.

Or da quattro giorni sappiamo che un gruppo di quelli Elettori liberali che tenne un'adunanza in Artegna, propose la candidatura dell'avv. nob. Umberto Caratti, e sull'Effemeride che pei Comizj generali ne propugnò la elezione contro l'on. Stringher, si pubblicarono già una lettera con cui l'avv. Caratti accetta l'offertagli candidatura, ed un indirizzo dei fautori della stessa. E ciò, mentre nessuno dei molti amici che abbiamo nel Collegio, una sola parola ci mandasse sull'argomento, e da altri Fogli udinesi non avendo potuto dedurre se non, in uno di essi, la sicurezza della elezione dell'egregio Avvocato, senza competitori ed anzi quasi a testimonianza di civile concordia; e da altri due (*Giornale* e *Paese*) esternato il sospetto increscioso di *insidie*, di *sorprese* all'*ultimo momento*. Però contro siffatti timori l'*Effemeride*, che anche questa volta è l'organo ufficiale della candidatura Caratti, assicurava che un illustre Magistrato avesse recisamente dichiarato di non far servire il proprio nome in una lotta intesa a favorire i *Moderati puri*, e così desta incredulità una supposta candidatura militare, cui pur accenna l'Effemeride per l'ultima ora.

Noi, poichè siamo distanti quattro giorni dall'elezione, potremo discorrere sull'argomento di essa; ma oggi non vogliamo se non riferire i due succennati documenti della candidatura del nob. avv. Caratti, avendo sempre curato che la Cronaca elettorale della *Patria del Friuli* riescisse completa. Ecco, dunque, dapprima la lettera, con cui l'egregio Uomo accettò l'offerta de' suoi amici del Collegio di Gemona-Tarcento:

—

« *Amici*,

Sento tutto l'onore che mi fate offrendomi la candidatura politica del vostro Collegio, e, poichè oggi il mio nome significa *concordia*, comprendo che è dover mio l'accettare, conscio delle gravi responsabilità che ne derivano.

Non sarebbe necessario che io dichiarassi il mio pensiero politico, che vi è noto; pure lo riassumo in brevi parole.

Sarò con quelli che senza ambiguità professano:

— Fedeltà sincera ai nostri istituti;

— Devozione profonda e senza restrizioni alla causa del popolo, e della libertà;

— Intransigenza contro ogni immoralità palese o larvata, privata o pubblica;

— Volontà ferma di cooperare da un lato attivamente e con lavoro pratico ed efficace all'opera di quanti hanno chiara visione dei veri bisogni del Paese e che intendono seriamente la necessità di provvedervi; — e di resistere dall'altro ad ogni insidia di settarii e alle sterili lotte mosse solo dagli intrighi e dalle ambizioni.

A servigio di queste idee non posso offrire un nome illustre, ma solo — una salda convinzione — una ferma volontà — una fiera indipendenza.

Se mi onorerete dei vostri suffragi, sarà mio dovere promuovere con cura onesta i legittimi interessi, difendere con aperta tutela i diritti del Collegio; tenendo specialmente a cuore la protezione del lavoro, che tanti fra voi sono costretti a cercare fuori d'Italia.

Accettate frattanto la espressione del mio animo memore e grato.

Udine, 28 dicembre 1900.

Umberto Caratti ».

—

Ecco il manifesto del Comitato agli Elettori:

« *Elettori!*

Il dovere di cittadini ci chiama, domenica 6 gennaio, nuovamente alle urne.

Noi tutti, elettori del Collegio di Gemona-Tarcento, sentiamo il desiderio ed il bisogno di attestare altamente la nostra concordia in quella fede che fu l'aspirazione dei nostri padri, gloria e fortuna d'Italia: la fede nel progresso sotto l'egida delle patrie istituzioni, nella libertà sotto l'egida della legge.

Il vero rappresentante di queste nostre idealità è il valente e simpatico *avv. Umberto Caratti* che il concorde assenso ci ha designato.

Elettori!

torniamo dunque, domenica 6 gennaio, alle urne e deponiamo fidenti ed unanimi l'integro nome di *Umberto Caratti* ».

Seguono le firme, numerosissime (quasi centocinquanta).

La vita nei pianeti.

Intorno alle ipotesi esposte da parecchi scienziati, in seguito alla recente osservazione dell'astronomo Douglas, di possibili comunicazioni col pianeta Marte, il prof. Ulisse Grifoni scrive:

I fenomeni luminosi osservati in Marte e l'ipotesi che si tratti di segnali a noi fatti dagli abitanti di quel pianeta, fanno sorgere spontanea la domanda: « I pianeti sono forse abitati? »

Prima di rispondere, dobbiamo chiedere a noi stessi che cosa sia la vita. Io non citerò le varie definizioni che ne sono state date, e mi limiterò a dire che, secondo me, la vita non è altro che la forma più elevata della materia e del movimento. Ove è materia è movimento, ed ove è movimento è vita; l'uno dall'altra non possono stare disgiunti.

Chi poi non andrà con me d'accordo in questo, non potrà certo negare che la vita è ciò che abbellisce e rallegra l'universo, e che un astro, privo di questo ornamento, è un giorno senza sole, una primavera senza fiori, un amore senza sorriso.

Perchè la Terra, la nostra cmeopatica Terra, dovrebbe essere rallegrata da questo meraviglioso dono della natura, e l'universo intiero dovrebbe muoversi monotono, solitario, deserto, inanimato nello spazio infinito? Perchè?

I nostri antenati, i quali per secoli e secoli hanno creduto che il sole, i pianeti e le stelle fossero fiaccole destinate ad illuminare ed a riscaldare la Terra, sono facilmente compatibili di aver creduto che il nostro pianeta fosse l'unico centro dell'universo e della vita; non così i nostri contemporanei, ai quali il telescopio ha rivelato le meraviglie dei cieli.

Ben altri pianeti che il nostro avrebbero diritto a credersi unico centro dell'universo e della vita! Per esempio Giove, che è circa milletrecento volte maggiore della Terra e ruota maestosamente nello spazio, strascinandosi dietro cinque lune (chiamiamole così) che a lui girano intorno; per esempio Saturno, che è oltre settecento volte più grande del nostro pianeta e possiede otto lune e due giganteschi anelli luminosi, la composizione dei quali è tuttora un mistero per la scienza.

La Terra è in condizioni perfettamente simili, ma grandemente inferiori alla maggior parte dei pianeti (esclusi gli asteroidi) che con essa ruotono intorno all'astro solare; non è il primo, non è l'ultimo per ordine di età, nè per ordine di distanza; non solo non è il maggiore, ma è anzi uno dei minori, ed è composto di identica materia, perchè ripete la sua origine dalla medesima nebulosa. Occupa tra gli altri pianeti un posto intermedio, sia per la luce che per il calore, sia per il raffreddamento raggiunto, sia per il numero di satelliti. E perchè dunque il nostro pianeta dovrebbe essere il solo a possedere ciò che di più bello, di più divino evvi nell'universo, la vita?

L'idea della abitabilità dei pianeti è tutt'altro che recente, ed alcuni elettissimi ingegni l'hanno avuta parecchi secoli prima che il telescopio rivelasse quale modestissima parte rappresenti la Terra nello spazio infinito.

I Celti credevano che la Luna fosse abitata, e gli Egiziani avevano la stessa credenza. In una poesia, atribuita ad Orfeo, si afferma che i pianeti sono abitati. Talete, Empedocle, Leucippo... insegnavano costantemente che i pianeti erano composti della medesima materia di cui si compone la Terra. Anassimandro, prevenendo di oltre venti secoli le dottrine di Kant e di Laplace, sosteneva che i mondi di quando in quando venivano distrutti e che poi risorgevano dalle loro rovine. Anassagora fu cacciato da Atene perchè insegnava che la Luna era più grande di tutto il Peloponneso e che era abitata; Pitagora affermava che le stelle erano altrettanti soli e che ciascuna di esse era centro di un sistema planetario. Democrito il precursore del materialismo, quel

Democrito che il mondo a caso pone

affermava che tutto si doveva alle forze naturali, manifestantisi ugualmente nell'universo. Epicuro insegnava che il numero dei mondi abitati era infinito ed Alessandro Magno, il discepolo di Aristotele fu un giorno udito esclamare: « Dicono che la luna sia abitata. Perchè non mi è dato di poterla conquistare? »

Lucrezio scriveva che il mondo, a noi visibile, non era unico in natura, e che in altre regioni dello spazio esistevano altre terre ed altri uomini, e si domandava: Le innumerevoli onde creatrici che si agitano e nuotano sotto mille forme svariate attraverso lo spazio infinito, hanno forse nella loro lotta feconda prodotto solo la Terra e la volta celeste? Si crederebbe forse che al di là del nostro mondo si condanni ad un ozio forzato un così grande ammasso di elementi? Ammessi i principî generatori, che hanno data origine a masse, dalle quali uscirono il Cielo, la Terra ed i suoi abitanti, bisogna pur convenire che nel rimanente vuoto, gli elementi della materia hanno prodotto innumerevoli esseri animati, nuovi cieli e terre, e disseminato lo spazio di mondi simili a quello, che ondeggia sotto i nostri passi nei fiotti aerei.

—

Fra tutti i pianeti, Marte è quello che magiormente rassomiglia alla Terra

---

Appendice della *Patria del Friuli* 2

DOÑA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO I.

Campagna elettorale.

I tre madrileni, quantunque di buona famiglia e forniti oltrechè di beni di fortuna, anche di carriera scientifica o letteraria dove avevano saputo conquistare onori e profitti, non appartenevano però all'aristocrazia di razza e non contavano punto fra i frequentatori delle società essenzialmente eleganti della Capitale.

Era riserbato al più giovane fra essi di trionfare della loro perplessità.

Colui che si chiama Guillermo, celebre ingegnere civile, e non meno famoso avvocato, le cui tendenze poetiche ed artistiche, del pari che la vivacità e l'energia del carattere, facevano di lui l'anima ed il capo della spedizione, quegli fra i tre il più coraggioso il più generoso nonchè il più piacente, sottopose al Licurgo del Municipio rurale gli argomenti qui appresso.

— Molto bene! Se la summominata marchesa, non è più tale di fatto, se ella non possede più nè terre nè castello, perchè mai tutti gli elettori le obbediscono come ad una sovrana assoluta? Donde deriva questa sua potenza superiore fino a quella del Governo?

— E' ciò che vedrete! Cose che succedono a questo mondo!... rispose il segretario abbassando gli occhi, attorcigliandosi il cappello avariato alquanto. — Anch'io mi son fatta questa domanda, più di una volta. Vi dirò poi che io non condivido punto il fanatismo che tutti hanno per la suddetta signora... Al contrario, io penso che ella non è d'altro degna che di biasimo e disprezzo per la mala vita menata da lei durante tutta la sua gioventù.. Io non sono nato in questo paese; io non sono così selvatico come i suoi abitatori, quantunque le mie funzioni di segretario mi costringano a prendere con pazienza le loro innumerevoli sciocchezze...

— E così, adunque, domandò Miguel, la marchesa non è più giovane?

— Essa lo è... e non lo è più! Ella avrà dai trentacinque ai quarant'anni... Ma per dirvi il vero, essa è ancora assai bella. Appartiene a quella specie di demoni in gonnella che non invecchiano punto.

— Per conseguenza voi la dovete conoscere personalmente... Ma sentite un po': siete voi stato a Madrid? chiese Guillermo con severità, credendo veder luccicare nelle pupille torve del segretario dei bagliori che attestavano la falsità e l'animosità di cui egli era agitato.

— No, senor,... rispose quest'ultimo. Io non sono ancora andato a Corte.. Ma la marchesa è stata obbligata a venir a vivere qui, e se voi desiderate farle visita per domandarle i voti del villaggio, io vi accompagnerò e vi introdurrò da lei volentieri Ella non è superba, e non isdegna mai di parlare con chicchessia, ricco o povero, bene o mal fatto...

— E allora, non ci resta di meglio a fare di recarci da lei, nell'ipotesi che ella ci possa essere utile, e poichè non abiamo il tempo di domandare a Madrid delle lettere di raccomandazione per *Sua Eccellenza*.. replicò Enriquez, con una certa tal quale ironia di cattivo gusto, — andiamcene all'istante!..

— Purchè non vi dispiaccia, — obbiettò il segretario, sarebbe meglio rimetter ciò a domani. — La marchesa abita in piena campagna ad una mezza lega da qui, in una vecchia casa circondata da venti o trenta jugheri di terreno irrigato, con dei versanti che possono produrre da duemila cinquecento a tremila reali di rendita. E' tutto quanto le rimane della ingente quantità di beni che ha posseduto e dilapidato.... Domani recandoci nella città vicina, noi possiamo andar a picchiare a quella masseria. Per oggi vi mancherebbe il tempo di andarvi e di ritornare e non sarebbe punto piacevole essere costretti a soggiornare colaggiù, perchè vi passereste certamente dei brutti momenti...

— Perchè?

— Perchè la nostra antica milionaria non potrebbe porre di tre letti convenienti da offrirvi... nè di abbastanza posate e tavaglioli per la tavola.

— Povera donna! sclamò Guillermo.

— Povera... perchè è dessa che lo vuole, soggiunse il segretario. Ci son di quelli che raccolgono meno cereali di lei, e vivono molto meglio!.... Ma ella è così sciupatrice, così spendereccia, che consuma tutta l'esigua sua rendita a riempir di zuppa la marmitta di tutti i poveri e fanulloni della giurisdizione; a tenere a battesimo quanti bambini nascono.. nei *suoi Stati*, a fornir coltri e stoviglie alle donzelle che prendon marito, ed altre eccentricità dello stesso genere!... Ah, è con ragione che le si diede, a Madrid credo, il soprannome di *Prodiga*!

— Ma, buonuomo, quel che ella fa ora, non è dello sciupio, replicò il giovane, bensì un'impiego generoso del suo danaro. Adesso incominciò a spiegarmi l'influenza di una tal donna nella regione... E' da molto tempo ch'ella vive nella miseria?

— Potranno essere tre anni...

— E ditemi (fra noi, come fra buoni amici) ha ella... degli amori?

— Per il momento non ne ha... voglio esser giusto. Ma essa ne ha contati a dozzine a Madrid, a Parigi, ed altrove ancora dopo il suo divorzio fino alla sua rovina finanziaria, sia durante la metà della sua vita.

« All'età di sedici anni, ella sposò un francese, che dicesi, la trattò molto male, e sul quale ricade la colpa del divorzio.

« Tre anni dopo quel matrimonio, e soltanto un'anno dopo la loro separazione, il marito, che era generale di cavalleria, morì guerreggiando in Algeria...

« In quel tempo medesimo, morì pure il padre di Dona Julia (è così che chiamano la marchesa) lasciandole la metà delle terre di questo villaggio ed altri grandi possedimenti.. non so dove... credo in Aragona... In tutto venti milioni di reali.

« E' da quest'epoca che incomincia una serie di viaggi e di avventure in mezzo alle quali il diavolo stesso perderebbe il filo.

« Nel Capoluogo di questa Provincia, dove io ho udito narrare tutte queste istorie, si disse che Dona Julia contrasse delle relazioni con un lord inglese, capitano di fregata e ch'ella seguì nelle Indie, dove il poveraccio rimase ucciso in duello da un barone tedesco; (per causa di gelosia certamente!) che poscia ella si innamorò in Turchia di un principe moro o greco, dal quale si separò da Londra per correre in Russia presso un cantante italiano molto noto; che a Madrid fece gran parlare di sè a proposito di due diplomatici, del famoso torero T... e di un Ministro dei Lavori Pubblici molto giovane e molto saggio, che perdette la ragione in causa di lei; che amante del fasto, e di una fierezza tutta mascolina, non volle accettar mai dai suoi amanti un regalo qualsiasi; mentre dovunque ella si recava, andava gettando l'oro a piene mani, sia nei divertimenti d'ogni genere, nelle scommesse, nelle compre bizzarre e nelle stravaganti generosità che faceva.

(Contin

è quello, eccettuato l'asteroide Heros, che più le si avvicina, e che per conseguenza più si presta per le nostre osservazioni astronomiche e per l'impianto di una telegrafia ottica, in confronto della quale quella del nostro Marconi diviene un giuoco fanciullesco.

Marte offre una grande rassomiglianza colla Terra e per la sua forma, e per l'atmosfera che lo circonda, e per i suoi ghiacci polari, che si alternano a seconda delle stagioni, e per la divisione del suo clima in torrido, temperato e glaciale, e per la durata dei suoi giorni e delle sue notti, e per i satelliti che a lui si aggirano intorno, rischiarandone le pallide notti...

Ulisse Grifoni.

Come si cominciò il secolo a Roma.

Roma, 1. — Tutta la notte Roma rimase animatissima: moltissime case erano illuminate. Le basiliche, erano straordinariamente affollate.

Al tocco lo storico campanone del Campidoglio ha salutato il nascere del secolo ventesimo.

La regina Margherita si recò, colla marchese di Villamarina e il marchese Guiccioli, in carrozza chiusa, a sentire da un coretto la Messa di mezzanotte nella chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio. La folla all'uscita della regina Margherita, che avvenne verso il tocco l'applaudì calorosamente.

Stamattina all'Esedra di Termini, a cura della Società Colombofila Romana, sono stati lanciati 500 piccioni viaggiatori i quali, una volta in aria, hanno lasciato cadere cartellini numerosissimi inneggianti al nuovo secolo.

I ministri, i sottosegretari di Stato, senatori e deputati, ambasciatori ed altri diplomatici, autorità e cittadini in numero grandissimo si sono recati oggi al Quirinale a porre la loro firma nei registri *esposti* nella portineria.

All'*ambasciata* francese vi fu ricevimento. L'ambasciatore Barrère brindò alla salute di Loubet e ai Sovrani d'Italia.

Le feste ad un nato del 1797.

Roma, 1. — Caratteristica è riuscita la festa in casa del comm. Pietro Pacelli, giornalista clericale, in onore di suo padre, cav. Filippo che ha compiuto 103 anni. Nato nel 1797, ha vissuto nell'intero secolo XIX e poi è entrato nel XX. Il vegliardo sta benissimo; conserva la lucidità di mente; digerisce benissimo.

Ieri sera lo posero in una specie di trono, attorno al quale si erano schierati 53 nepoti, pronipoti e parenti. Il vegliardo raccontò degli episodi del secolo XIX. Il Papa gli mandò la benedizione.

Il disordine

dello Stato Maggiore inglese.

Colvile si difende.

Lo scandalo del generale Colvile, che fu inviato a dare le dimissioni dal generale Wood, comandante in capo interinale dell'esercito inglese, va ingrossando. Il generale Colvile, dopo aver rifiutato di presentare le dimissioni come gli aveva ordinato il generale Wood, si imbarcò ed arrivò il 30 passato dicembre a Londra, dove comunicò all'*Agenzia Reuter* una protesta che è ora pubblicata da tutti i giornali.

Il documento costituisce una specie di requisitoria contro lo Stato Maggiore e lord Roberts, ed una spiegazione della vera parte che gli ebbe nel disastro.

Il gen. Colvile dice che ricevette nello stesso momento due ordini contradditori, uno dal segr. di lord Roberts l'altro di Kitchener. Invano egli tentò di ottenere dello spiegazioni. In realtà lord Roberts gli aveva ritelegrafato degli ordini precisi, ma il telegramma urgentissimo gli fu consegnato nientemeno che dopo un mese di ritardo!!

Il Colvile riferisce pure altri esempi del disordine che regnava nello Stato Maggiore. Fra le altre cose il Colvile narra che il generale Plumer, a Zeerust, in dodici ore ricevette sette ordini contradditorii. Egli conclude che si vuole colpirlo perchè non prese in considerazione lo stato sociale della «Imperial Yeomanry» fra cui vi erano parecchi milionari.

Si aspetta ora che cosa farà dopo l'audace pubblicazione del Colvile, il comandante in capo Wood. Si dice pure che non non mancano al *War Office* quelli che difendono il Colvile.

Le caldaie a vapore in Italia.

L'ultima pubblicazione del Ministro d'agricoltura industria e commercio sulle caldaie a vapore in Italia dà le cifre seguenti:

Sono impiegati all'agricoltura cavalli-vapore 95,000 — Nelle industrie manufattrici 335,000 — Nei trasporti per terra 300,000 — Nei trasporti per acqua, industrie e commercio marittimi 250,000 — Negli opifici e per i servizi dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina, escluse le regie navi, E così in totale cavalli-vapore 1,000,000.

Le caldaie sottoposte alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio erano in tutto il Regno in numero di 17,365, cioè 7572 fisse, 1528 semifisse e 8270 locomobili nell'anno 1894, e salirono in cinque anni, al 1.o gennaio 1899, al numero complessivo di 21,725: 9339 fisse, 2346 semifisse e 10,045 locomobili.

In un quinquennio è dunque aumentato di un quarto il numero delle caldaie funzionanti in Italia, ed è pure aumentato notevolmente da 3112 nel 1894 a 3517 nel 1899, il numero dei Comuni italiani in cui funzionano caldaie a vapore.

L'aumento della potenza complessiva in cavalli vapore delle caldaie denunziate fu nel quinquennio 1894-99 anche più rilevante di quello verificatosi nel numero delle caldaie.

La potenza complessiva in cavalli-vapore, che era nelle caldaie denunziate nel 1894 pari a 297,590,5 cavalli, salì a cavalli-vapore 389,019,7 per le caldaie denunciate al 1.o gennaio 1899, aumentando di circa un terzo laddove l'aumento del numero delle caldaie fu, come si è detto, di un quarto soltanto.

Pertanto la potenza media delle caldaie-vapore risulta in aumento: nel 1894 era di cavalli-vapore 17,4, nel 1899 di cavalli-vapore 17,94.

La fama strategica di Moltke

deve essere posta in dubbio?

La *Revue des Revues* pubblica un articolo polemico di Alfred Duquet, che, e pel nome dello scrittore, e per il valore della rivista che lo accoglie, non deve passare sotto silenzio. Il Duquet chiama leggenda la fama universale cresciuta intorno al nome del maresciallo Moltke. Lo accusa di non aver seguite nella campagna del 1870 le norme che una strategia sapiente avrebbe consigliato.

Lo riconosce nè ardito nè prudente. Sono difettose, secondo lui, le disposizioni date all'inizio della guerra. Ma, dal lato morale, è da rimproverarsi sovratutto la mancata presenza del Moltke a tutti i fatti d'arme di quella campagna eccezionale.

«L'esame spassionato di tutta la guerra e dei quadri particolari sotto cui si presenta, dimostra — dice il Duquet — che i veri vittoriosi dovevano essere i francesi. I prussiani vinsero perchè una fortuna veramente grande e strana li secondò, e li pose in condizione di valersi anche dei minimi incidenti a loro favorevoli.»

Del resto quasi a dimostrare che non sono i soliti sentimenti, le solite nostalgie della *rèvanche* che lo fanno essere così severo, il Duquet ricorda che a denunciare la ingiusta fama del Moltke furono dei tedeschi coscienziosi stessi. Così Karl Bleibtreu, figlio del celebre pittore militare, mise in vera luce l'opera e la mente strategiche del celebre uomo.

Non abbiamo discusso, nè discutiamo. Faccia il lettore i suoi commenti.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

La festa dei secoli.

Il Banchettissimo.

1 gennaio. — E' il vero nome, e proprio senza iperbole, che si merita il banchetto di jer sera tenutosi nella sala De Monte, apprestato dal buon Carlo egregiamente per copia e squisitezza di cibi e di vino, per puntalità di servizio, per modicità di prezzo.

Eravamo in cinquantanquattro, e vi aderirono altre egregie persone, accenno tra gli altri al venerando patriota Cav. Alfonso Morgante, che per ragioni di famiglia con vero dispiacere non ha potuto intervenire, segnando però la loro involontaria assenza. Fu solo lamentato il non intervento del Sindaco, il quale pure aveva aderito al banchetto.

Tarcento non ricorda (ed anche questo lo dico per la pura verità) una serata più allegramente passata tra persone che nel nome della più sentita solidarietà umana, dimenticando le necessarie divisioni politiche, si unirono nell'affettuoso pensiero di inneggiare, nel saluto al secolo che tramontava ed a quello che sorgeva, alla concordia degli animi per il bene del Paese.

La fusione degli animi fu completa e non ultima una eccellente orchestrina contribuì alla letizia loro.

Non mancarono i brindisi: e primo il signor Aldo Morgante ricordò che se il Secolo morente fu pur troppo il secolo della guerra, e l'ultima la più ingiusta che per inconfessabili interessi privati tende colla prepotenza del numero e dell'oro a conculcare la libertà ed indipendenza di un popolo di eroi nel Sud-Africa, il secolo che sorge dovrà ricostruire il sentimento della pace e della fratellanza umana.

Il signor Pasquali Sedda, un simpatico Sardo, vice brigadiere di finanza, ricordò con calde ed appropriate parole la modesta ma tanto utile cooperazione al bene dello Stato del Corpo Militare a cui apparteneva, e che, custodiva nel cuore l'inestinguibile fiamma di un profondo amore alla Patria.

Per ultimo l'Avv. Perissutti rilevò, che il secolo che muore lascia al nuovo la poderosa eredita della pacificazione degli animi tra le classi sociali, dovendo il capitale chiamare a partecipare in equa parte ai suoi frutti anche il lavoro, imponendo agli operai di contemperare le proprie esigenze alle necessità sociali, che dovranno pur sempre fondarsi sulle sacre basi della famiglia.

Affermò che il precipuo intendimento politico italiano sarà quello di risanarne l'ambiente per essere nel campo morale tra le prime Nazioni. Ricordò che del resto era forse l'Italia nostra la prima anche nel campo morale, perchè i nostri incidenti Tanlongo - De Zerbi - Casale sono un nulla in confronto degli scandali del Panama, della bancarotta di Berlino, delle tristizie della guerra boera e delle simonie e nepotismi di un Chamberlain, alle ladrerie spudorate dei Municipi americani.

In fine, rilevando con compiacenza che ogni volta che l'Orchestrina intuonava l'Inno reale, gli intervenuti si alzavano tutti inneggiando con entusiasmo a Casa Savoja, accennò all'augurio che un lieto avvenimento rallegri la Reggia.

Chiuse brindando alla grandezza sociale, e morale d'Italia, alla prosperità dell'amato nostro Re.

Tutti i brindisi, furono spesso interrotti da applausi, in ultimo vennero accolti con una vera ovazione.

E dopo la mezzanotte, salutato tra suoni e canti il sorger promettente del nuovo secolo, la numerosa, e veramente lieta brigata si sciolse tra interminabili saluti e strette di mano fraternamente sentiti.

San Giorgio della Richinv.

Musica. — 2 *gennaio.* — (*Tramonti*). Qui in Rauscedo, ieri, primo giorno dell'anno la Banda musicale ed i cantori eseguirono una messa nella chiesa, sotto l'abile direzione del maestro della Banda di Spilimbergo, Oreste Cigaina. E' doveroso rilevare che essa fu eseguita inappuntabilmente e va tributato un plauso sincero agli esecutori tutti, quando si pensi che da solo un anno ebbe vita il nostro corpo musicale. Al maestro poi, a cui maggiormente spetta il merito di tale buona riuscita ed alla presidenza che con tanta cura si adopera per vieppiù migliorare le sorti di sì bella istituzione, facciamo le nostre sincere congratulazioni.

Resia.

Nozze d'oro.

31 dicembre. — Ieri ebbero luogo le nozze d'oro del nostro amatissimo Don Stefano Valente nativo di S. Giorgio di Resia.

Infatti egli conta ben 50 anni di sacerdozio nel nostro Comune; e gode la più viva simpatia di tutti i suoi popolani, per la bontà squisita dell'animo suo, per il carattere mite e per l'amorevolezza con cui tratta tutti.

Alla messa da lui cantata nella nostra Parrocchia, vi parteciparono oltre duemila persone.

Alla sera il reverendo Don Stefano offrì ai parenti ed amici un pranzo di circa 60 coperti. Il paese di Prato era iersera sfarzosamente illuminato a bengala.

Pordenone.

L'anno giuridico. — *1 gennaio* — (*B.*) — Venerdì 4 p. gennaio verrà inaugurato l'anno giuridico presso il nostro Tribunale Civile e Penale. Relazionerà l'egregio S. P. del Re dottor Spegnorin.

La pesa pubblica Cortesemente mi si spiegò dove verrà collocata la pesa pubblica. Per me quella località presenta parecchi inconvenienti, ma forse non se ne trovava una migliore.

Note di cronaca. Ier sera ebbero luogo molte cene in vari esercizi. Merita segnalata quella alla Trattoria Maroder, ove anche una comitiva di dilettanti con mandolini e chitarre suonò applauditissima. Tale concertino, con felice idea suonò questa sera alla Casa di Ricovero onde far passare una lieta ora a quei poveri vecchi. Sulla mezzanotte la banda di Rorai, sebbene piovesse percorse la città accompagnata da fiaccole e da molta gente. Oltre alle trattorie, osterie, ecc. anche le Chiese furono affollatissime fino oltre alle 2 ant.

— Oggi alle cucine economiche vennero distribuiti 160 pranzi ai poveri. Il pranzo componevasi di minestra, umido, salciccia, pane e vino.

— Il Teatro Salone Cojazzi è sempre frequentato da numeroso pubblico che seralmente applaudisce la brava compagnia Corazza.

Esercizio di prestino ed offelleria.

I fratelli Vittorio, Giovanni ed Epifanio **Raffaelli**, di Gemona, nel mentre fanno avvertita la loro rispettabile clientela che d'ora in avanti l'esercizio di prestino ed offelleria, già intestato al nome di Raffaelli Giuseppe loro padre, defunto, sarà continuato da essi esclusivamente, danno affidamento che nulla sarà trascurato per accontentare le esigenze del pubblico.

Gemona, 28 dicembre 1900.

Nel Friuli orientale.

Lavoro ultimato. — Il nuovo ponte sul taglio del torrente Versa, presso Fratta, è compiuto, con grande soddisfazione di tutta quella regione. E' un lavoro massiccio, eseguito senza risparmio di spese.

Il taglio del torrente ha una larghezza di metri 20 e su questo taglio appunto furono gettati nel mezzo due forti piloni ed ai lati due testate di pietra riquadrata. Indi i piloni e le testate furono uniti con robuste travi di ferro, ben legate e su questo gettata la coperta del ponte con un grosso pavimento di abete e un denso strato di ghiaia. Alle parti i parapetti sono solidissimi, di ferro attaccati a colonne ai capi del ponte. Oltre il ponte, due rampate, molto spaziose e comode, con una discesa discretamente lieve — Inoltre dalla parte del paese di Fratta, allo scopo di rettilineare la via, fu demolito il muro del possesso Thurn e ritirato alcuni metri più addentro.

L'altro ieri ebbe luogo il collaudo e tutto fu trovato in piena regola; la prova di carico fu fatta con un peso di 130 quintali.

Il lavoro assorbì un dispendio di corone 13000.

Anche il nuovo taglio del Versa procede bene ed è promessa che le brentane future non minacceranno d'invasione i prati ed i seminati.

Oggi si è spenta serenamente, nell'anno novantatreesimo di vita, la Nobildonna

Contessa Antonietta Gaspari Ved. Freschi.

Il conte Antonio Freschi, la contessa Isolina Freschi ved. Zanardini, la contessa Carlotta Freschi Foligno, Maria e Carlo Freschi, il conte Gustavo Freschi Deputato al Parlamento, la contessa Amalia Freschi Codelli, le famiglie Zanardini, Gaspari, Radaelli, Galeazzi e dei conti Mainardi, con rimpianto desolato di figli, di nuora, di nipoti e di pronipoti, danno l'annuncio luttuoso.

Cordovado, 31 Dicembre 1900.

I funerali avranno luogo il 2 Gennaio 1901 alle ore 9 1/2.

Alla nobilissima Famiglia dei Conti Freschi condoglianze.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 2
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	743.0	745.0	748 2	750.3
Umido relativo	64	58	69	—
Stato del cielo	misto	ser.	misto	ser.
Acqua caduta mm.	0.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	12-SE	17-SE	11-SE	2 - E
Term. centig.	6.5	5.4	1.6	- 2.2

Temperatura

Giorno 1	massima	7.5
	minima	2.1
	minima all'aperto	2.0
Giorno 2	minima	—2.9
	minima all'aperto	—4.0

Venti moderati settentrionali, con qualche pioggia sull'alto e medio versante Adriatico, vario altrove, Adriatico alquanto agitato.

Importazione suini.

Il Prefetto ha revocato il Decreto 5 Agosto 1895 che per ragioni sanitarie vietava la importazione dei suini dai distretti di Gorizia e Gradisca. Resta fermo il divieto per le provenienze dalla Carinzia.

Ringraziamenti graditi.

Il «Patronato Scuola e famiglia» e l'«Istituto Tomadini» ci inviarono loro ringraziamenti per quel poco che la *Patria* potè fare in loro vantaggio, pubblicando il nome degli offerenti. Gradimmo i ringraziamenti, e vorremmo ben maggiormente meritarceli, poichè vivo è l'affetto nostro per le due benefiche istituzioni.

Concorso Bisleri

per la cura della malaria.

E' aperto un concorso a premi allo scopo di poter constatare l'efficacia omai certa dell'*Esanofele*, nella cura dei colpiti dalle febbri di malaria.

I premi ammontano complessivamente a L. 9000, divisi in tre categorie.

Le iscrizioni al concorso saranno aperte sino al 31 Maggio 1901, e si ricevono presso la direzione della *Rivista Medica* di Milano, Via Savona 16, a cui tutti i medici potranno rivolgersi per le indicazioni volute ed i necessari schiarimenti.

[illegible]zioni friulane.

Co[illegible] del 1900 fu, dalla ti[illegible]pog[illegible]ianco, lincenziato un import[illegible] di storia friulana, lavoro pazie[illegible] chiarissimo prof. F. C. Carre[illegible]imbergica: *illustrazione dei Sig*[illegible] *dei Domini della Casa di Spilim*[illegible] *stituzioni vita e vicende di essi.* L[illegible]ra è divisa in sette parti.

Il lettore troverà in questo libro, frutto di lunga fatica, molte cose che il dotto professore trattò in periodici scientifici e letterari, in opuscoli ormai irreperibili e molte nuove.

Morta per caduta da una scala.

Ieri sera è morta certa Valerio-Botti sulla cinquantina e si dice in seguito ad una caduta accidentale dalla scala della propria abitazione in via Grazzano. Il fatto sarebbe avvenuto tre giorni fa e la donna non accusava forti dolori; ma jeri il male si aggravò, forse per qualche frattura interna, al punto che la povera Botti dovette soccombere.

Teatro Minerva.

La *figlia di madama Angot* attrasse ieri sera una folla straordinaria di pubblico.

L'esecuzione fu buona per parte di tutti gli artisti.

Ottennero molti applausi le brave sorelle Tabi ed i signori Rota e Mello. Si volle il *bis* del famoso waltzer nel secondo atto.

Questa sera si replicheranno per richiesta generale, le due operette *Santarellina* e *Gran Via.*

Quanto prima *Cavalleria rusticoromana* e *Marsigliese.*

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Contravvenzioni.

In contravvenzione all'art. 488 C. P. fu dichiarata Attilia Resti fu Tito d'anni 59, austriaca e per protrazione d'orario fu messa in contravvenzione Felicita Marini fu Giovanni d'anni 52 esercente osteria in via Poscolle.

Ringraziamento.

Le famiglie Marchi e Fabris con l'animo profondamente commosso ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che vollero in tanti e diversi modi onorare la loro amata Libera.

Un grazie speciale poi a quelle pietose che amorosamente concorsero ad accompagnarla sino all'ultima dimora.

Domandano venia se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

Alle Signore.

La casa di Mode e Sartoria **Emilia Bossi** di **Firenze,** fornitrice di S. M. la Regina d'Italia, espone oggi 2 e domani 3 corrente in una sala dell'Hôtel Italia un campionario di eleganti novità in toilettes, confezioni, cappelli ecc. — Spera che tutte le signore vorranno onorarla di cortese visita.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 2 gennaio a L. 105.45.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.90	Germania	129.35
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.35		

Memoriale dei Privati

Provincia di Udine

Comune di Cordovado.

(Lascito Cecchini)

Avviso.

E' aperto il concorso a premi per la presentazione entro febbraio p. v. di completo progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso Asilo Infantile, capace di N. 150 bambini aventi diritto ad una refezione giornaliera con minestra, con locali ad uso direzione ed alloggio della direttrice.

Il progettista dovrà uniformarsi ai migliori sistemi e non superare possibilmente la spesa di Lire 25 mila preventivate.

L'aggiudicazione dei premi verrà eseguita da apposita Commissione, nominata da questa Giunta Municipale.

Al progetto prescelto per l'esecuzione verrà assegnato il premio di lire 500, oltre il pagamento delle competenze e bolli di estesa. Ad altri due migliori, in ordine di merito, lire 300 e lire 200.

Ogni progotto dovrè essere presentato con un *motto* e non colla firma dell'autore.

Per i prezzi unitari e per tutti gli opportuni schiarimenti, i concorrenti dovranno rivolgersi a questo Municipio.

Cordovado, li 19 Dicembre 1900.

Il Sindaco

dottor Luigi Termini.

Comune di Reana del Rojale

Avviso d'asta.

Alle ore 12 ant. del giorno 11 gennaio 1901. avrà luogo in quest' Ufficio Municipale, in lotti separati ed a schede segrete pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione dei Cimiteri di Ribis e di Rizzolo giusta progetti dell'Ing. D.r Enrico Pauluzzi.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 3590.19 pel Cimitero di Ribis, e di lire 4127.46 per quello di Rizzolo.

I capitoli d'onere inerenti all'appalto, si trovano ostensibili in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Reana li 24 Dicembre 1900.

Il Sindaco

N. Zenarola

N. 3178

Provincia di Udine.

Comune di Resia.

Avviso di concorso.

A tutto 31 gennaio 1901 è aperto il concorso al posto di Levatrice, con l'annuo stipendio di lire 400.

La domanda di concorso deve essere corredata del Diploma di abilitazione e del Certificato penale.

La nomina sarà fatta per due anni e l'eletta dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla partecipazione.

Resia 29 dicembre 1900.

Il Sindaco

Chinese Giov.

N. 326.

Il Sindaco del Comune di Arba.

Avviso di Concorso

A tutto 15 Gennaio 1901 resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 300 annue, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Capitolato per il servizio della levatrice è ostensibile presso questa Segretaria Municipale.

Le domande di aspiro debitamente documentate nei sensi di Legge, dovranno essere presentate a questo Ufficio Municipale entro il tempo stabilito.

L'eletta entrerà in carica, dopo ottenuto il Visto di esecutorietà del Verbale Consigliare di nomina, e relativa partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale 16 Dicembre 1900.

Il Sindaco.

f. Antonio Faelli.

Municipio di Erto - Casso.

Avviso di Concorso.

Decretata dall'on. Giunta Prov. Amm. in seduta 11 and. n. 31950 - 1902 la costituzione del Consorzio Sanitario Erto - Casso - Cimolais ed approvate le modalità inerenti deliberate dalle rispettive Rappresentanze, a tutto 20 Gennaio 1901 è aperto il concorso alla predetta condotta consorziale.

Lo stipendio annuo esente da R. M. viene fissato in it. L. 2600, compreso in questo il compenso quale Ufficiale Sanitario, vaccinatore ed altri inerenti obblighi.

La cura è gratuita a tutti gli abitanti del Consorzio.

La residenza del Medico è obbligatoria nel Capoluogo di Erto-Casso, ed in quanto al disimpegno, il titolare dovrà uniformarsi al rispettivo piano di consorzio.

Gli aspiranti dovranno unire alle loro domande, i documenti di legge.

La nomina viene fatta per un biennio, salvo riconferma, e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la partecipazione relativa.

Dall'Ufficio Municipale

Erto-Casso li 24 Dicembre 1900.

Il Sindaco, Presidente del Consorzio

Carrara Felice.

Il Segretario

S. Bidoli.

I misteri dell'ipnosi.

La suggestione a servizio della donna

Uno dei fenomeni che hanno agitato e anche sconvolto nel secolo passato le menti della scienza, è certamente il fenomeno dell'ipnotismo.

Dal giorno in cui un uomo ha potuto comandare ad un altro uomo, ad un altro essere animale di dormire, fino al giorno in cui egli è giunto a sostituire la propria volontà a quella di un altro, l'ipnosi ha avuto più indagatori ed apostoli di qualsiasi altro fenomeno, ed avvivato gli studi su tutti gli altri fenomeni che hanno attinenza col sonno e con la psiche umana.

Il dottor Farez, che è un cultore fervidissimo dell'ipnosi, ha fatto testè delle importanti comunicazioni alla Società d'ipnologia e di psicologia di Parigi, intorno alle suggestioni e alle «dissuggestioni».

La suggestione per taluni soggetti ha una singolare potenza, come, per esempio, quella di guarire certe malattie; ma ciò che maggiormente stupisce è che d'altronde dimostra la strana potenza della suggestione quanto avviene allorchè l'operatore, l'ipnotizzatore, deve guarire gli[...] [...]li altre ipnotizzazioni e suggestioni malefiche, la qual cosa non è di[...] ad ottenersi.

Il dottor Farez, per esempio, ebbe in cura un letterato, il quale era venuto ad un punto tale di deperimento intellettuale da non obbedire più che a suggestioni estranee.

Una donna aveva preso il gusto molto discutibile di addormentare ad ogni momento — forse quando le faceva comodo — il povero letterato, e ciò, questa dolce metà del genere umano, faceva premendo semplicemente un dito su di un punto ipnogeno, che ella stessa aveva creato sul corpo di lui, ed egli si addormentava istantaneamente, come si accende la luce premendo sul bottone elettrico d'una lampada. Una comodità inapprezzabile!

Quando egli si risvegliava non si accorgeva menomamente di aver dormito. Il sonno ipnotico era per lui una sospensione della vita, di cui non aveva cognizione. Egli provava soltanto un grande indebolimento, come una stanchezza generale, che invano cercava di spiegare, ma che intanto minava il suo intelletto, le sue forze.

Il dottor Farez sottopose l'infelice letterato al sonno ipnotico e volle approfondire, volle sapere di che cosa propriamente si trattava.

All'uopo, si sforzò di far rivivere nel soggetto il ricordo della propria personalità durante i sonni anteriori. Il malato rispose che ciò gli era formalmente proibito. Evidentemente egli obbediva alle suggestioni che gli erano state fatte precedentemente.

Allora il dottor Farez si sforzò a «disuggestionarlo», pur conservando in lui la suggestione propria, e dopo molti tentativi riuscì allo scopo, tantochè potè ottenere una rivelazione completa del suo soggetto, il quale solo allora potè aver coscienza dell'opera della donna che lo suggestionava prima.

La potenza del medico vinse a poco a poco quella interessata della donna, e il signor Farez potè liberare questo uomo dal pericoloso dominio al quale obbediva da lungo tempo.

Sono casi rari, sono eccezioni, è vero, ma essi dimostrano come sia prodigiosa la potenza della suggestione ipnotica quando è regolata con saggezza.

Il Farez racconta un altro caso analogo, dovuto anche questo alla donna. Sempre la donna!

Una signora suggestionava il proprio marito durante il sonno naturale e gli suggeriva delle paralisi psichiche, delle antipatie, delle repulsioni, gli estorceva le più intime confidenze, rendendolo così un vero schiavo delle proprie volontà dei propri capricci e delle proprie bizze. Il disgraziato marito allo stato di veglia, ignora totalmente la violazione morale di cui è vittima durante la notte, ed è soltanto quando è immerso nel sonno ipnotico, che può ritrovare i suoi ricordi sub-coscienti. Una volta evocati questi ricordi, fu potuta ottenere facilmente l'immunizzazione psichica delle maliziose e perverse suggestioni della moglie.

Questi fatti non sono molto rassicuranti, a dire il vero, e non si può sapere quanti mariti fra quelli che si vedono commettere tante sciocchezze per assecondare la moglie, ricevano nel placido ed onesto sonno, che dovrebbe riposarli dalle fatiche del giorno, le ispirazioni della moglie, che gli viola così, a sua insaputa, la coscienza e che lo istrada o verso il manicomio o verso il cimitero.

Però questi fatti non sono molto frequenti, ma è bene conoscerli, perchè il rimedio sta sempre a fianco al male. In ogni modo ricordiamoci che c'è un rimedio preventivo, quasi sempre di esito certo, per difendersi dalle mogli suggestionanti di notte, cioè l'autosuggestione.

Tutti i mariti sensibili possono reagire, mettendosi al riparo dalle cattive influenze notturne-coniugali, imponendosi con volontà forte l'ordine di non tener conto delle suggestioni altrui.

BIBLIOGRAFIA.

Almanacco Italiano, piccola, enciclopedia della vita pratica, Anno VI.o (1901) con 347 figure ed alcuni schizzi cartografici, Firenze, E. Bemporad editore (L. 2.00).

Questo grosso volume dalla copertina in graziosi colori, è uno di quei manuali che, per le persone molto occupate, sono più utili del dizionario. Per l'Italia desso è unico nel suo genere: completo, ricco di rubriche, abbondante di notizie, dovizioso di dati, il tutto controllato da persone assai competenti, da eruditi, da scienziati, da letterati che godono l'estimazione universale.

Direttore ne è Giuseppe Fumagalli bibliotecario della nazionale «Brera» di Milano, uno dei grandi eruditi viventi; ha per cooperatori una lunga schiera di *specialisti.*

L'astronomia, la cronologia, il diario sacro con l'effemeridi storiche, sono paragrafi d'alto interesse: le notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, militari; le notizie sull'ordinamento della chiesa cattolica, sono trattate con la dovuta ampiezza

[...]voli dell'ar[...]
[...]e arti,
[...] conv[...]

Importante è la trattazione delle vecchie misure; ed una buona guida per abituare le famiglie a tenere l'agenda, è il giornaletto staccabile messo da ultimo.

La *rèclame* svariatissima, e che può essere di grande aiuto o dare buoni suggerimenti, abbraccia più di cento pagine intercalate nel volume; vi sono offerte tante combinazioni di acquisti a grandi ribassi, e vi viene anche, più qua più là, eccitata la brama di tentare la sorte a vistosissimi premii, colla posta di pochi centesimi.

A questa pubblicazione annuale che può e, col tempo, deve sostituire ogni sorta di libri analoghi, *La Patria del Friuli* con questo cenno fa, da parte sua, equa *rèclame* *G. Costantini.*

Due famigerati latitanti arrestati in Tunisia.

In seguito a uno scambio attivissimo di corrispondenza tra il Prefetto Panizzardi e il console italiano di Tunisi, coadiuvato dalle autorità francesi, furono arrestati a Gebba in Tunisia, ove vivevano sotto falso nome, i famigerati latitanti Muli Francesco e Luppino Salvatore, che in altri tempi terrorizzarono la provincia di Trapani. Essi erano in relazione con la mafia di quella provincia.

Notizie telegrafiche.

Audacissimo furto in un reggimento di ulani.

Budapest, 1. — Negli edifici di amministrazione del reggimento d'ulani a Stuhweissemburg fu commesso ieri un audacissimo furto con iscasso. Le casse munite di forti sbarre di ferro, furono aperte e s'involarono 100,000 corone in contanti ed un libretto della cassa di risparmio per l'importo di 8000 corone. I ladri devono aver conosciuto molto bene la disposizione interna dei locali. Di essi non si ha la menoma traccia. Ieri sera fu mandata da Budapest una commissione a Stuhlweissenburg per avviare un'inchiesta.

Un anarchico che spara contro i giudici

Parigi, 1. — A Beziers, davanti al Tribunale, l'anarchico Estrade tirò 5 revolverate contro i giudici senza ferirli. Fu subito arrestato.

Un generale sfracellato dal tram elettrico.

Berlino, 1 — Ieri avvenne una terribile disgrazia. Il tenente generale Ottone de Buchmüller fu atterrato da una tramvia che correva a corsa sfrenata. Il generale fu raccolto con tutte le membra sfracellate e morì poco dopo. La figlia del Buchmüller, che si trovava col padre al momento della disgrazia, sembra impazzita dal dolore.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**A Venezia**	**Da Venezia**	**A Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
Udine	**S. Giorgio**	**Venezia**	**Venezia**	**S. Giorgio**	**Udine**
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

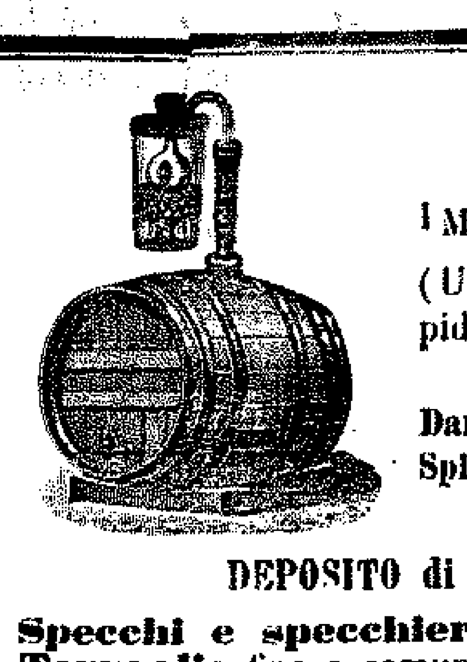
PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

PROF. E. CHIARUTTINI

Specialista p[er le m]alattie interne e nervose

[...]e 11 e mezza

[...], N. 3.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATIC

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli' Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute??

MILANO

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi. gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi-«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO

Alla **Bottiglieria in via Cavour n. 23** è arrivata una partita di eccellente *vino nuovo,* specialità per famiglia a cent. **40** e **50** al **Litro.**

Servizio a domicilio.

STUDIO D'INGEGNERIA CIVILE

Ing. Antonio Piani

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, nell'intento di fare cosa vantaggiosa ai signori clienti, può fornir loro A PREZZI ECCEZIONALI le seguenti specialità di primarie case nazionali ed estere:

HOLZCEMENT, manto impermeabile per copertura di tetti piani;

CARTONE - CUOIO DOPPIO CON KLEBSTOFF, per copertura provv. di tetti sia piani come inclinati;

MATTONI FORATI sistema FORSTER per volterane, soffitti e tetti piani;

TEGOLE METALLICHE;

VETRO METALLIZZATO, per coperture di opifici, cortili, gallerie, lucernai, ecc.

TUBI DI GRÈS E MATTONI REFRATTARI;

MATERIALI ED ATTREZZI PER IMPIANTI DI SCUDERIE E SELLERIE FINIMENTI DI FABBRICA.

D'AFFITTARSI

la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'**ing. C. Fachini,** ora trasportato in Via Manin N. 10.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12 1/2 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI.

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve essere pagata in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa **cinque milioni seicentomila lire (L. 5.600.000.,—).**

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è **di sette milioni ottocentoquarantottomila seicentonovanta lire e centesimi quindici (L. 7.848,690,15)**

Risultato dell'esercizio 1899

(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a . . . . L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . . . L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702	L.	3 914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900	L.	4.626.169.15
Proventi dei fondi impiegati	L.	575.000.—
Fondo di Riserva pel 1900	L.	7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69

L'Amministratore

Vittorio Scala.

CHE BELLA SODDISFAZIONE

INCASSARE UN QUARTO DI

MILIONE

e anche una somma maggiore senza pagar tasse di sorte

Volete provarla questa soddisfazione?

Fate sollecitamente acquisto di biglietti della

Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

e al 20 Gennaio 1901 epoca stabilita, definitivamente dal Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900, per il sorteggio dei numeri vincenti, potrete esigere le vincite senza altra formalità che quella di presentare il biglietto o i biglietti fortunati.

I biglietti che devono vincere certamente si trovano in vendita presso i principali Banchieri e Cambia Valute - Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal ministero delle Poste e dei Telegrafi.

In Udine presso i cambiavalute Lotti e Miani via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti.

I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano DIECI lire — I mezzi Biglietti CINQUE lire — cinque il biglietto UNA lira.

Sollecitate l'acquisto e sarete ricchi e felici.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, [illegible]

[illegible] ... L. [illegible] L. 2.5 ... più cent. 20 per posta; due [illegible] franchi di porto.
Estratti Venus, per fazzoletto, flac. L. [illegible] più cent. 60 per posta; due flac. L. [illegible]
Vellutina bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.— più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora } flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta.
Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza } tre flac. L. [illegible] franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola chamiche, gratis, dietro richiesta.

NEVRALGIES Emicranie. — Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del D.r CRONIER. Scat. 3 Fr. (invio f.co) - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

La « Patria del Friuli » è il più diffuso giornale della Provincia.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle simili contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

TIPOGRAFIA CARTOLERIA E LIBRERIA EDI[illegible]CE

Fratelli Tosolini

UDINE

PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMM[illegible]CIALI

Deposito Carte d'impacco di qualsiasi q[illegible]

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE [illegible] CARTA

DEPOSITO STAMPATI PER UFFICI PUBBLICI E [illegible]VATI

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate [illegible] ebano ecc.

PREZZI MODICISSI[illegible]I

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione.

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà
Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [illegible] la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

GRAN VIVAIO DI VITI

delle migliori varietà Selezionate di Vignoli Paolo, viticoltore - **Predosa**
Fornitore delle primarie Case Piemontesi.

Tabella dei prezzi ristretti della prima scelta — Autunno 1900 — Primavera 1901.

	Calce 100	Barbatelle I anno 100	I anno 10	2 anni 100	2 anni 10	3 anni 100	3 anni 10
Freisa di Chiesi	L. 1.50			5	1	6	1.50
Barbera	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Moretto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1.50
Celerina	» 1.60			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2.50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2.50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce 100	Calce 10	Barbatelle I anno 100	I anno 10	2 anni 100	2 anni 10	3 anni 100	3 anni 10
Uve fine per tavola								
Luglienga bianca	3	1	3	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5		6		
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti americane								
Riparia	3	1	10	2.50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	16	3.50	18	4
Iacques	4	1.50					18	4
Inestati di Freisa su Riparia						7		

AVVERTENZE. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto speciale di norme pratiche fondamentali per l'impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere il 2.o anno di coltura una proficua vendemmia, e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l'impianto di vigneti, mediante corrispettivo da convenirsi.

PEPTONE DI CARNE DELLA COMP.IA **LIEBIG**
INDICATISSIMO PER MALATI DI STOMACO DEBOLI E ANEMICI

ANNO 26.o **1901** — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26.o **1901**

politico quotidiano di Milano

IN MILANO: Anno L. **18** — Semestre L. **9.50** — Trimestre L. **5**
NEL REGNO: » » **24** — » » **12.50** — » » **6.50**
ESTERO: » » **40** — » » **21.** — — » » **11 oro**

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da **Attilio Centelli**

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere*: Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lett[illegible]*: Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare va[illegible] ist[illegible] *[illegible]e della Se[illegible]* [illegible]LANO

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè Nuovo**

Istruzione soc[illegible], con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve.

Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica dif[illegible] contro il contagio - e [illegible] ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gra[illegible]* in busta ben chiusa e n[illegible] intestata della ditta, con[illegible] francobollo. Scriver[illegible] *Siegmund Presch*, Mil[illegible]o, Casellario 124.

To[illegible] D[illegible] Via — **D.r Edoardo** [illegible]ista **Chirurgo** [illegible]aolo Sarpi n. 3[illegible] **UDINE**